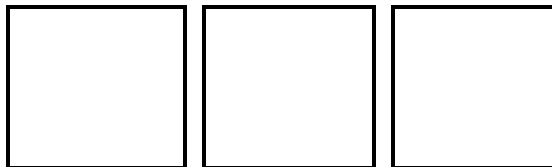




COMUNE DI CREAZZO PROVINCIA DI VICENZA

6 P.I.

Elaborato



Scala



RELAZIONE ILLUSTRATIVA ED ESTRATTI TAV. P.I. STATO DI FATTO E DI VARIANTE

Adottato con Del. C.C.
Approvato con Del. C.C.



IL SINDACO
Maresca Carmela

L'ASS. URBANISTICA
Stefano Giacomini

**AREA TERRITORIO
E LAVORI PUBBLICI**
arch. Andrea Testolin
arch. Giuliana Bergamin

IL PROGETTISTA
STUDIO ASSOCIATO ZANELLA
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella
Architettura e Urbanistica
Via Vittime delle Foibe, 74/6
36025 Noventa Vic. (VI)
Tel 0444 787040 Fax 0444 787326
info@studiozanella.it



INDICE

1. IL P.R.C. (P.A.T. + P.I.) NELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA VIGENTE	4
2. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI CREAZZO	5
3. CONTENUTI DEL SESTO P.I.	6
4. ADEGUAMENTI AGLI ELABORATI DEL P.I.	9
5. ASSEVERAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	12
6. ASSEVERAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	12
7. VERIFICA FACILITATA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (VFSA)	12
8. DIMENSIONAMENTO E CONSUMO DI SUOLO	13
9. ELABORATI DEL SESTO P.I.	13

1. IL P.R.C. (P.A.T. + P.I.) NELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA VIGENTE

La Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. per il governo del territorio prevede all'art. 12 un nuovo concetto di pianificazione urbanistica comunale prevedendo la "sostituzione" del vecchio Piano Regolatore Generale - P.R.G. – introdotto dalla L.R. 61/85, con un nuovo **Piano Regolatore Comunale (P.R.C.)** che si articola in due strumenti urbanistici:

1. il **Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)** o **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)** se redatto da più Comuni, costituito da disposizioni strutturali e strategiche;
2. il **Piano degli Interventi (P.I.)** contenente disposizioni operative, come il vecchio P.R.G.

In particolare, come previsto dall'art. 12 della L.R. 11/04, commi 2 e 3:

- 2) *Il piano di assetto del territorio (**PAT**) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.*
- 3) *Il piano degli interventi (**PI**) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.*

2. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI CREAZZO

La pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Creazzo si è esplicata, in questo ultimo decennio, mediante l'approvazione dei seguenti piani urbanistici generali, a regola della L.R. urbanistica 11/2004:

1. **Piano di Assetto del Territorio (PAT)**, approvato nella conferenza dei servizi del 12 giugno 2013;
2. **Primo Piano degli Interventi 1PI**, approvato con D.C.C. n. 9 del 27/02/2014 - efficace dal 20/03/2014;
3. **Secondo Piano degli Interventi 2PI**, redatto per fasi successive, ovvero:
 - **2PI- Fase 1a**, approvato con D.C.C. n. 5 del 04/02/2016 - efficace dal 26/02/2016;
 - **2PI-fase 1b.1** - variante pista ciclopeditone, approvato con D.C.C. n. 76 del 29/09/2016 - efficace dal 24/10/2016;
 - **2PI-Fase 1b.2**, approvato con D.C.C. n. 8 del 23/03/2017 - efficace dal 21/04/2017;
 - **2PI-Fase 2** - centro storico, approvato con D.C.C. n. 2 del 22/01/2019 - efficace dal 27/02/2019.
4. **Variante Semplificata al Piano di Assetto del Territorio (PAT)** in applicazione della L.R. 14/2017, approvata con D.C.C. n. 24 del 11/06/2020;
5. **Terzo Piano degli Interventi 3PI**, approvato con D.C.C. n. 11 del 04/05/2021;
6. **Quarto Piano degli Interventi 4PI** approvato con D.C.C. n. 46 del 30/09/2021.
7. **Quinto Piano degli Interventi 5PI** adottato con D.C.C. n. 26 del 30/06/2022.

Le previsioni del PAT possono essere recepite attraverso Piani degli Interventi tematici.

Tale modalità consente una programmazione urbanistica omogenea con riduzione dei tempi amministrativi rispetto a determinati obiettivi e applicazione concreta delle strategie condivise che determina un confronto costante rispetto alla operatività dell'attuazione esecutiva (fattibilità tecnica, convenienza economica, praticabilità sociale).

Il primo ed il secondo PI non hanno dato corso a tutte le trasformazioni previste dal PAT.

Si intende utilizzare l'opportunità data dalla legge urbanistica n. 11 del 2004 e s.m.i. di concepire il Piano degli Interventi come uno strumento flessibile e attuabile nel breve periodo, commisurato agli obiettivi dell'Amministrazione.

Questa scelta tiene conto della possibilità di fare PI specifici anche limitati a un solo comparto urbanistico una volta che siano mature le scelte relative a quell'ambito.

3. CONTENUTI DEL SESTO P.I.

Il presente Sesto P.I. è relativo all'adeguamento degli elaborati di PI, in particolare la Tavola, rispetto al Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata "*Lavori di realizzazione rotatoria Viale Italia incrocio con Via Trieste*", consegnato con prot. com. n. 10274 del 17.05.2022.

Come si evince anche dalla Relazione illustrativa, il progetto riguarda sostanzialmente la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra Viale Italia, Via Trieste e Via Brenta.



Sovrapposizione su ortofoto del progetto di rotatoria

Allo stato attuale, tale incrocio è costituito da una intersezione a T, escludendo di fatto la presenza di via Brenta che, essendo a senso unico ed a scarsissima percorrenza, non apporta alcun flusso veicolare all'incrocio.

In tale intersezione, la prevalenza del flusso veicolare, compreso quello del Trasporto Pubblico Locale, avviene da e per Via Trieste (che costituiva la continuazione della soppressa S.P. n° 35) ed ha precedenza sui veicoli provenienti dalla S.R. 11 lungo Viale Italia.

Tali veicoli, che costituiscono comunque un flusso di traffico piuttosto elevato, soprattutto nelle ore di punta, si trovano su di una direttrice rettilinea quale Viale Italia in quel tratto e non hanno tendenzialmente una immediata percezione della necessità di dare precedenza alla strada laterale (Via Trieste): non è infrequente, infatti, che alcuni di tali veicoli non rispettino lo Stop posizionato prima dell'intersezione con Via Trieste e presegnalato da semaforo lampeggiante.

L'Amministrazione Comunale pertanto ha ritenuto prioritario mettere in sicurezza tale intersezione considerando come unica soluzione quella di trasformare l'incrocio esistente in una intersezione a rotatoria.

La nuova rotatoria avrà dimensioni tali da limitare quanto più possibile l'impatto sul contesto esistente, pur nel rispetto dei parametri minimi necessari alla circolazione delle principali categorie di veicoli; a tale scopo, è stata opportunamente verificata al transito di un autobus autosnodato della lunghezza di ml 18, mediante l'utilizzo di apposita applicazione informatica.

Poiché l'attuale dimensione dell'incrocio non è tale da consentire la realizzazione della nuova infrastruttura ricavandola entro i limiti esistenti della carreggiata stradale, è stata prevista l'acquisizione di superfici private, tramite la predisposizione del Piano particellare d'esproprio.

Dal punto di vista tecnico, la rotatoria di nuova realizzazione avrà un raggio esterno di ml 10,50 (a cui si aggiunge un'ulteriore banchina pavimentata esterna con ampiezza di cm 25) e sarà costituita da un anello stradale di larghezza complessiva pari a ml 8,50 (comprensivo di un'unica corsia della larghezza di ml 7,00 e di un anello centrale sormontabile della larghezza di ml 1,50 per favorire il transito e le manovre dei veicoli maggiormente ingombranti).

Le corsie di ingresso e di uscita saranno realizzate con larghezze differenti (maggiore sarà quella delle corsie in uscita, in quanto dovranno consentire di liberare il più velocemente possibile l'anello di circolazione), che diminuiranno gradualmente fino a raccordarsi con le corsie stradali esistenti a larghezza costante; le suddette corsie saranno inoltre separate (nei tratti immediatamente a ridosso della rotatoria) da isole spartitraffico, in modo da consentire (unitamente alla nuova segnaletica orizzontale e verticale) un'efficace percezione dell'infrastruttura e un'agevole canalizzazione del traffico.

L'isola centrale e le quattro isole spartitraffico in corrispondenza delle direttrici principali saranno delimitate da cordoli in calcestruzzo tipo ANAS con altezza fuori terra variabile da cm 5 (esterna) a cm 30 circa (interna), verniciati per migliorarne la visibilità diurna e notturna; l'interno dell'isola centrale e delle isole spartitraffico perimetrali saranno pavimentate internamente con cubetti di porfido.

**LEGENDA**

Edifici esistenti



Pavimentazione bitumata stradale di progetto



Pavimentazione bitumata pedonale di progetto



Pavimentazione in cubetti di porfido di progetto



Cordonata in calcestruzzo esistente



Cordonata in calcestruzzo di progetto



Dissuasore / parapedone metallico esistente



Dissuasore / parapedone metallico nuovo o esistente in nuova posizione



Sezione Tipo (v. Tav. 2.7)

Estratto elaborato 2.3 Planimetria di progetto**Studio Associato Zanella (Progettista)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

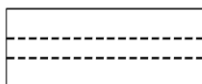
☎ 0444 787040 - 📠 0444 787326

✉ info@studiozanella.it 🌐 <http://www.studiozanella.it>

4. Adeguamenti agli elaborati del P.I.

Il recepimento nel P.I. del Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata "Lavori di realizzazione rotatoria Viale Italia incrocio con Via Trieste" descritta al capito precedente, consiste nell'adeguare la Tavola di P.I. *b05.10.01 Zonizzazione – Vincoli e Tutele* indicando il progetto della rotatoria come "Viabilità di progetto" (di cui all'art. 11 delle NTO), introducendola come nuova voce di legenda; conseguentemente è stata adeguata la zonizzazione esistente alla nuova viabilità.

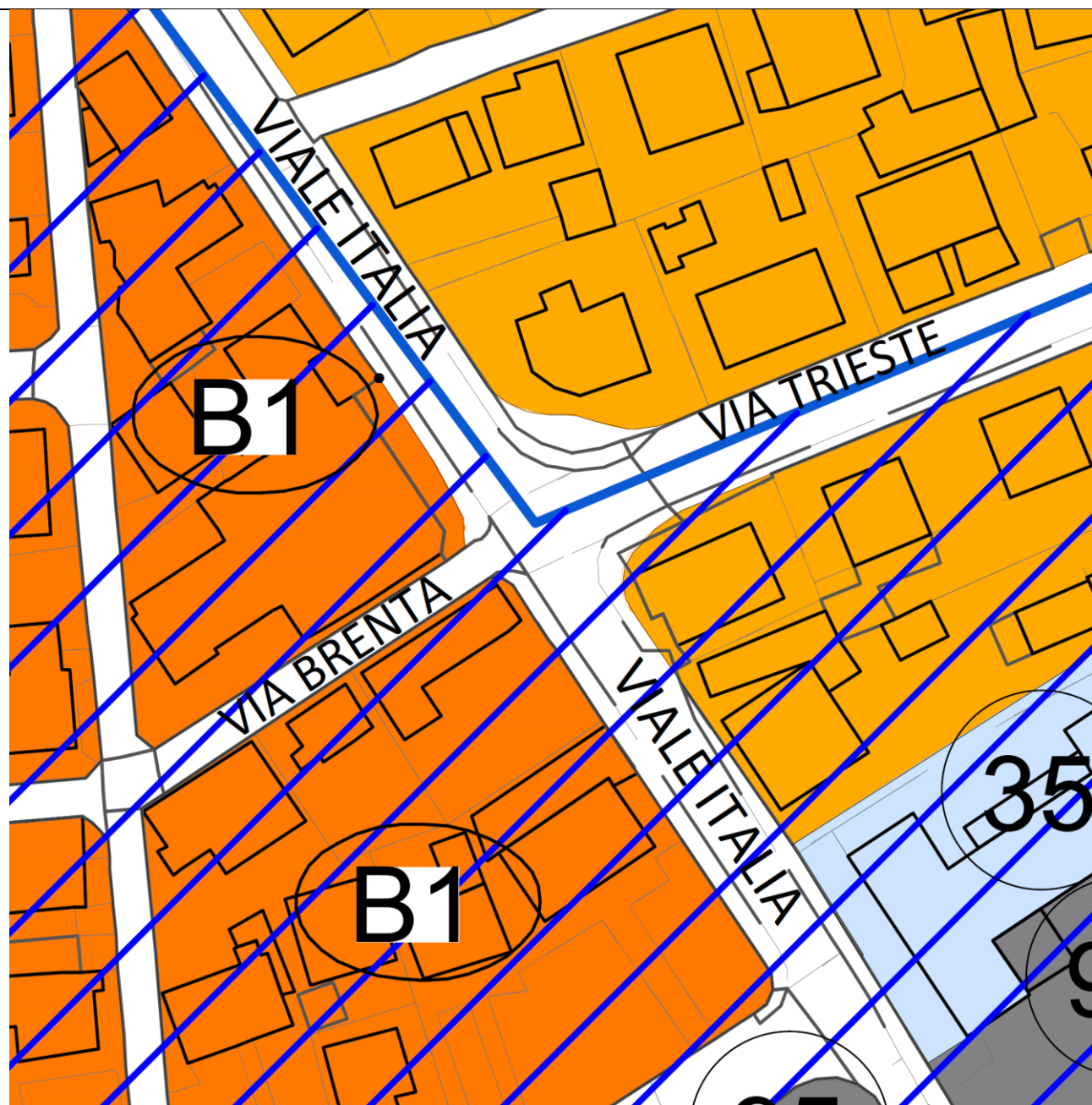
Per una migliore comprensione si riportano di seguito gli estratti stato di fatto del PI vigente (Quarto PI) e stato di variante (6 PI), e le voci di legenda interessate.



Viabilità di progetto

Art. 11

Nuova Voce di *legenda* nella Tavola di PI b05.10.01 – 6 PI



B1 - residenziali di ristrutturazione
e di completamento

Art. 30



B2 - residenziali di ristrutturazione
e di completamento

Art. 30

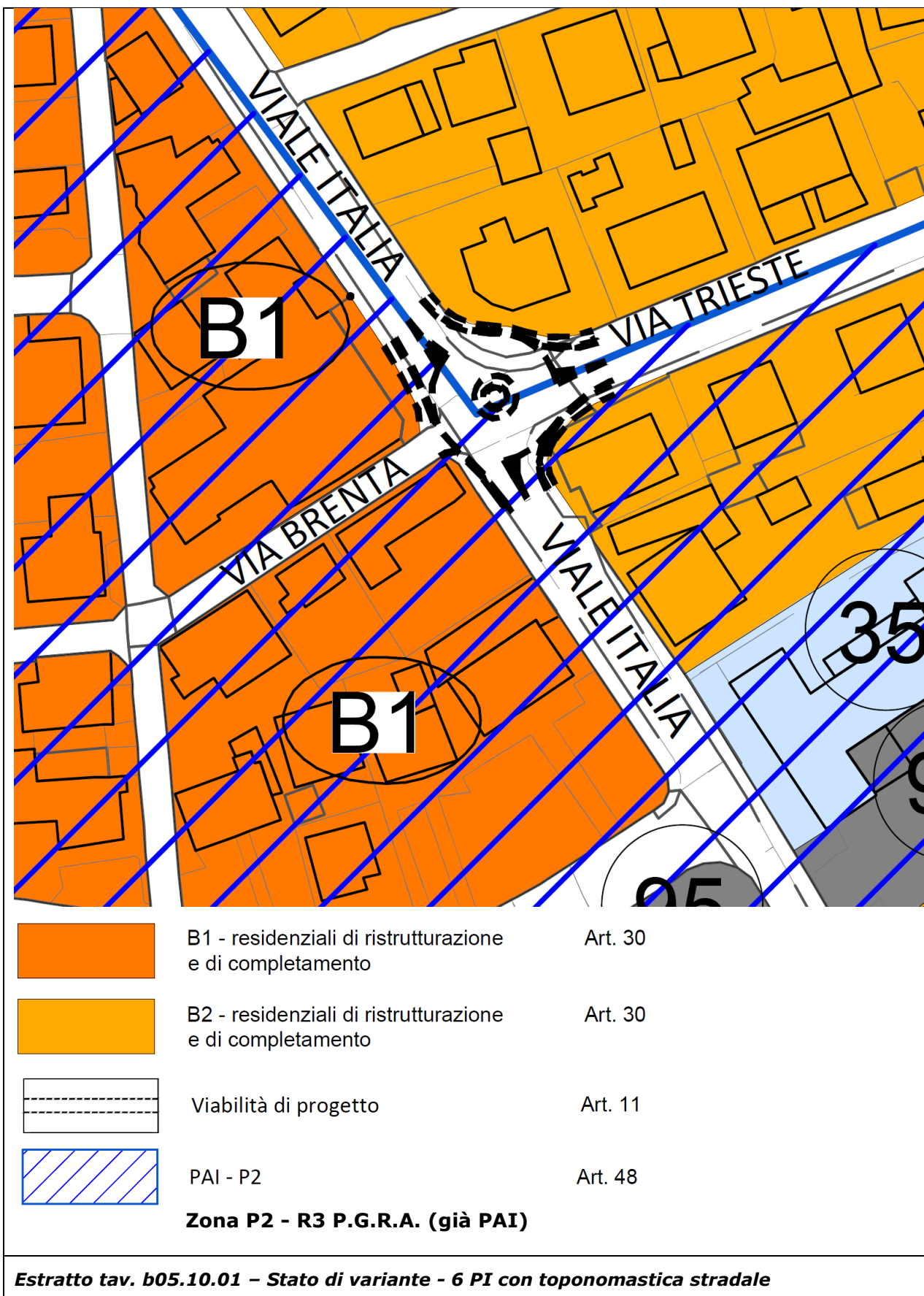


PAI - P2

Art. 48

Zona P2 - R3 P.G.R.A. (già PAI)

Estratto tav. b05.10.01 - Stato di Fatto - PI vigente con toponomastica stradale



Considerato che l'area oggetto del Progetto di fattibilità è interessata parzialmente dalla Zona P2 parte e R3 parte del **P.G.R.A.** - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, si precisa che la Verifica della compatibilità idraulica, ai sensi degli artt. 12 e 13 delle relative N.T.A., è in corso.

Studio Associato Zanella (Progettista)

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

☎ 0444 787040 - 📠 0444 787326

✉ info@studiozanella.it 🌐 <http://www.studiozanella.it>

5. Asseverazione di non necessità di Valutazione di Compatibilità Idraulica

Si rimanda all'Asseverazione di Valutazione Compatibilità Idraulica presentata con prot. comunale n. 12342 del 14.06.2022.

6. Asseverazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale

Si rimanda alla *Dichiarazione di non Necessità di Valutazione di Incidenza*, presentata con prot. comunale n. 12342 del 14.06.2022.

7. Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)

La Regione del Veneto ha introdotto con l'art. 2 della **Legge n.29 del 25.07.19** (pubblicata sul Bur. n. 15 del 04/02/2020) la nuova procedura di **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)**, apportando **modifiche all'art. 4 della L.R. 23/04/2004 n. 11** (così riassunte qui di seguito) come anche specificato dalla nota esplicativa di prot. n. 83962 del 21.02.2020 che la Regione ha inviato a tutti i Comuni del Veneto.

Ai fini della verifica di sostenibilità ambientale di piani e di programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs. 152/2006, per le varianti al PAT o al PI e per i PUA e le relative varianti, come individuate all'art. **4, comma 4 quater della L.R. 11/2004**, l'autorità procedente/proponente può avvalersi della procedura "facilitata" che consiste nella compilazione guidata di un'apposita scheda messa a disposizione nel sito web della Regione.

In particolare con L.R. n. 29/2019 viene introdotto il comma **4 bis all'art. 4 della L.R. 11/2004**, il quale stabilisce che la Giunta regionale debba predisporre una "scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano programma.", ed il successivo comma **4 ter** che stabilisce che: "*La Giunta Regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, da rendersi entro 30 giorni decorsi i quali se ne prescinde, definisce i contenuti della scheda di cui al comma 4 bis*".

Con **D.G.R. n. 61 del 21 gennaio 2020** e pubblicata sul Bur. n. 15 del 04/02/2020 si approva la scheda "**Valutazione Facilitata di assoggettabilità – scheda contenete gli elementi informativi**" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa delibera.

La procedura di verifica facilitata di sostenibilità ambientale è a tutti gli effetti una procedura di VAS, intesa quale analisi ambientale volta a definire la sostenibilità di una determinata scelta pianificatoria/programmatoria ed è utilizzabile esclusivamente in predeterminati e specifici casi, puntualmente elencati nel succitato articolo 4, comma 4 quater della L.R. 11/2004, tra i quali, per il presente Sesto PI, anche **Varianti al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico,...** (punto 6), comma 4 quarter).

Sulla base delle informazioni desunte dalla scheda la Commissione regionale per la VAS, una volta verificata l'ammissibilità della procedura e i contenuti sotto il profilo tecnico, si esprime entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza (dimezzando i tempi massimi previsti per l'istruttoria di VAS). In particolare, come specificato dalla DGRV 61/2020: "*La scheda, così predisposta e debitamente compilata da parte del soggetto proponente/procedente, costituisce il documento*

da sottoporre alla fase istruttoria del procedimento di valutazione facilitata di assoggettabilità a procedura VAS e, da ultimo, all'esame della Commissione regionale VAS, individuata dalla DGR n.3262/06, per la formulazione del parere motivato di competenza, entro 45 giorni dal ricevimento della pratica."

Va da sé, pertanto, che con l'art.2 della L.R. 29 del 25.07.19 deve considerarsi superato quanto stabilito dal parere n.84 del 3.08.12 allegato alla DGRV n.1646 del 7.08.12 e dal parere n.73 del 2.07.13 allegato alla DGRV n.1717 del 03.10.13, in merito alle cosiddette "cause di esclusione".

Si specifica che la Commissione Regionale per la VAS è la sola autorità legittimata ad esprimersi sulla sostenibilità ambientale di Piani e Programmi o loro varianti e la sola competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, e che il suo parere, espresso tra l'adozione e l'approvazione del Piano o della Variante al Piano, non può essere emesso nell'ambito delle conferenze di servizi.

Con **parere motivato n. 259 del 14 ottobre 2021 l'Autorità competente per la VAS** ha individuato tra le **categorie di esclusione di redazione della Scheda V.F.S.A.** – Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale di cui di cui alla D.G.R.V. n. 61 del 21.01.2020 e art. 4, LR 11/2004 e s.m.i. anche Varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico.

Il presente Sesto PI viene comunque accompagnato dalla **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)**, essendo caso specifico per l'utilizzo della VFSA, di cui alla LR 11/2004 e s.m.i., art. 4. comma 4 quater, lett. a), punto 6) relativo appunto a Variante al PI *"conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambito o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa"*.

8. Dimensionamento e consumo di suolo

Il Sesto PI essendo relativo al recepimento del Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica denominata *"Lavori di realizzazione rotatoria Viale Italia incrocio con Via Trieste"*:

- non comporta modifiche al dimensionamento, al carico insediativo aggiuntivo di PAT e alla verifica delle aree a servizi, confermando pertanto quanto stabilito dal PI vigente;
- non comporta consumo di suolo essendo intervento su Area di Urbanizzazione Consolidata e recepimento di intervento che va in deroga ai limiti di consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017, art. 12, comma 1, lett. c) *i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico*.

9. Elaborati del Sesto P.I.

Gli elaborati del presente Sesto PI sono costituiti:

- dalla presente **Relazione illustrativa ed estratti Tav. P.I. stato di fatto e di variante**;
- **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)**;

Si specifica che in sede di approvazione e adeguamento finale del Sesto PI saranno prodotti:

- l'elaborato **b05.10.01 Zonizzazione – Vincoli e Tutele**;
- il **DVD-ROM del Q.C.** - Banca dati alfanumerica e vettoriale del P.R.C. (P.A.T. – P.I.) contenete l'aggiornamento del Q.C. del P.R.C. e informatizzazione e integrazione dei dati del PI secondo le specifiche tecniche regionali di cui all'allegato A "*Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei Comuni*", del Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica n. 1 del 06.12.2018.